

CORRIERE DELLA SERA

CULTURA

IL PROGETTO

Apriamo ai detenuti le porte delle emozioni. Con la musica

L'iniziativa di uno dei fondatori della PFM in venti carceri italiane
«L'unica libertà che non deve essere persa è quella del sentire del cuore»
di FRANCO MUSSIDA



shadow

Prima di tutto andate sul sito co2musicaincarcere.it. Se siete musicisti, suonate uno strumento o semplicemente vi sentite amanti della musica, seguite le istruzioni che trovate sul sito e offrite un po' della vostra sensibilità musicale, suggerendo i brani di musica strumentale che amate (non canzoni) associandoli a uno dei nove grandi stati d'animo che trovate indicati. Li inseriremo in speciali audiotecche poste in alcune carceri italiane e, attraverso un particolare metodo di ascolto, la vostra musica risuonerà nel cuore dei detenuti che l'ascolteranno e confronteranno le loro emozioni con le vostre. È un modo per aiutare a rimettere in moto il mondo arcobaleno dei loro sentimenti, schiacciato, oppresso dal nero dell'odio e del risentimento che in quei luoghi si vive, per portare cultura ed educazione emotiva lì dove c'è bisogno.

Un appello partito da Sanremo. Questa volta però non ci sono andato per fare l'ospite all'Ariston, come è capitato alcune volte quando ero con la PFM, ma per parlare a tutti i musicisti italiani. L'ho fatto durante la presentazione del bel libro postumo di poesie di Pino Mango, invitato da Laura Valente. L'appello è consistito nell'incitare i musicisti a suggerire brani strumentali attraverso co2musicaincarcere.it, indicando, oltre al titolo, l'emozione che ciascuno ha provato ascoltandoli. Un brano di una colonna sonora, di musica etnica, classica, jazz, pop, elettronica...

PUBBLICITÀ

Per i musicisti e gli amanti del suono organizzato la musica è una gioia; un meraviglioso mezzo per vivere e far vivere i nostri più intimi sentimenti. Ma in carcere, per limitare il dolore di quella condizione, vengono soffocati anche quelli che aiuterebbero ad alleviare quel dolore. Le audiotecche per ora sono quattro: Opera, Monza, Secondigliano, Rebibbia femminile. Diventeranno presto una ventina. Il progetto si chiama CO2, è sostenuto dal ministero della Giustizia col patronato della presidenza della Repubblica. Organizzato dal CPM Music Institute, è sovvenzionato dalla Nuova Siae, che con questa iniziativa sociale offre il sostegno degli autori, dei compositori, degli artisti di tutti i comparti creativi e della discografia, aprendo una diversa stagione nella gestione di questo ente.

La genialità dei musicisti di tutte le epoche e di tutti gli stili potrà così essere goduta anche in quei luoghi in cui l'unica libertà che non deve essere assolutamente persa è quella del sentire del cuore. Vi ringrazio, e vi chiedo di diffondere a tutti questo appello.

14 febbraio 2016 (modifica il 17 febbraio 2016 | 11:34)

© RIPRODUZIONE RISERVATA